

Anno scolastico 2025/2026

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione SSS serale

Sommario [non toccare]

Sommario	2
1. La scuola e il suo contesto	5
2. Presentazione della classe	6
2.1. Informazioni sul curriculum	6
2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo	6
Obiettivi formativi/trasversali	7
2.1.2. Quadro orario settimanale	7
2.2. Situazione della classe	7
2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe	7
2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso	7
2.2.3. Storia della classe	7
2.3. Strategie e metodi didattici	7
2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL	7
2.4. Strategie e metodi per l'inclusione	7
2.5. Educazione Civica	8
2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	8
2.7. Moduli di orientamento	8
2.7.1. Tutor dell'orientamento	8
2.7.2. Attività svolte	8
2.8. Attività e progetti	9
2.8.1. Attività di recupero e potenziamento	9
2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa	9
2.8.3. Percorsi interdisciplinari	9
2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato	9
2.10. Criteri di valutazione	9
2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti	9
2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica	9
2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento	9
2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	10
3. Contenuti disciplinari	11
3.1. Disciplina:	12
3.1.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	12
3.1.2. Nota dell'insegnante	12
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	12
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	12
Obiettivi raggiunti dagli studenti	12
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	12
3.2 Disciplina:...	13
3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	13
3.2.2. Nota dell'insegnante	13
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	13
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	13
Obiettivi raggiunti dagli studenti	13
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	13
3.3. Disciplina: ...	14

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	14
3.3.2. Nota dell'insegnante	14
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	14
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	14
Obiettivi raggiunti dagli studenti	14
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	14
3.4. Disciplina: ...	15
3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	15
3.4.2. Nota dell'insegnante	15
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	15
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	15
Obiettivi raggiunti dagli studenti	15
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	15
3.5. Disciplina: ...	16
3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	16
3.5.2. Nota dell'insegnante	16
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	16
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	16
Obiettivi raggiunti dagli studenti	16
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	16
3.6. Disciplina: ...	17
3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	17
3.6.2. Nota dell'insegnante	17
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	17
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	17
Obiettivi raggiunti dagli studenti	17
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	17
3.7. Disciplina: ...	18
3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	18
3.7.2. Nota dell'insegnante	18
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	18
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	18
Obiettivi raggiunti dagli studenti	18
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	18
3.8. Disciplina: ...	19
3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	19
3.8.2. Nota dell'insegnante	19
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	19
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	19
Obiettivi raggiunti dagli studenti	19
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	19
3.9. Disciplina: ...	20
3.9.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	20
3.9.2. Nota dell'insegnante	20
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	20
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	20
Obiettivi raggiunti dagli studenti	20
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	20
3.10. Disciplina: ...	21
3.10.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	21
3.10.2. Nota dell'insegnante	21
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	21
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	21
Obiettivi raggiunti dagli studenti	21

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	21
3.11. Disciplina: ...	22
3.11.1. Contenuti affrontati (programma svolto)	22
3.11.2. Nota dell'insegnante	22
Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti	22
Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)	22
Obiettivi raggiunti dagli studenti	22
Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo	22
4. Composizione del Consiglio di Classe	23
5. Elenco degli Allegati	24

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Buonarroti-Fossombroni è una delle grandi scuole tecniche della provincia di Arezzo. L'istituto è ospitato in due diverse sedi: quella di via XXV Aprile e quella storica di piazza della Badia. L'istituto si articola in due settori, economico e tecnologico; gli indirizzi del primo settore sono Turistico, Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) con le articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing (AFM), Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM), Economico-sportivo (articolazione dell'indirizzo SIA); gli indirizzi del settore tecnologico sono Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) e Tecnologie del Legno nelle Costruzioni (TLC). I corsi di studio accolgono studenti sia nei corsi diurni che in quelli serali. Al corso serale sono presenti gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (AFM) e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Nell'anno scolastico 2024-2025 l'istituto è stato frequentato da più di 900 studenti provenienti dalla città, dalla provincia e da comuni di province limitrofe, oltre che da un piccolo numero di studenti fuori sede per motivi sportivi. Tradizionalmente l'istituto è molto radicato nel territorio con rapporti ormai pluriennali con imprese, enti locali, studi professionali e associazioni di categoria, presso i quali gli studenti svolgono stage, tirocini ed altre attività di PCTO.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Informazioni sul curriculum

2.1.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

2.1.2. Quadro orario settimanale

Docente	Materia	Unità orarie settimanali
Secci Roberto	Matematica	4
Cortonesi Francesco	Italiano	4
Cortonesi Francesco	Storia	2
Calvelli Federico	Tecnica ammin. ed ec. sociale	2
Aguzzi Piero	Legislazione socio-sanitaria	2
Cacini Laura	Inglese	2
Persiano Cristina	Francese	2
Alpini Francesca	Igiene e cultura medico-sanitaria	3
Garofano Sabrina	Psicologia generale e applicata	4

2.2. Situazione della classe

2.2.1. Evoluzione del Consiglio di classe

Tabella continuità docenti

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica	Secci Roberto	Secci Roberto	Secci Roberto
Italiano - Storia	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi	Francesco Cortonesi
Tecnica ammin. ed economia sociale	Calvelli Federico	Calvelli Federico	Calvelli Federico
Legislazione socio-sanitaria	Borgogni Gianfranco	Gallo Rosa Rita	Aguzzi Piero
Inglese	Cacini Laura	Cacini Laura	Cacini Laura
Francese	Persiano Cristina	Persiano Cristina	Persiano Cristina
Igiene e cultura medico-sanitaria	Cauli Patrizia	Chialli Letizia	Alpini Francesca
Psicologia generale e applicata	Bulletti Accardo Federica Piombanti Sara	Gimignani Lara	Gimignani Lara Francioli Paola Garofano Sabrina

2.2.2. Composizione numerica della classe nel terzo, quarto e quinto anno di corso

Tabella composizione numerica

	Numero studenti iniziale	Numero studenti ritirati	Numero studenti che hanno cambiato scuola	Numero studenti non ammessi all'anno successivo	Numero studenti alla fine dell'anno scolastico di riferimento
a.s.2023/2024	5	0	0	2	3
a.s.2024/2025	6	0	0	2	4
a.s.2025/2026	16				10

2.2.3. Storia della classe

Il gruppo classe iniziale di 16 alunni si è ridotto a 10 in quanto sei di loro hanno interrotto la frequenza all'inizio dell'anno. Quindi oggi la classe è composta da 10 alunni frequentanti, 5 dei quali si sono inseriti nell'anno corrente non provenendo dal nostro percorso serale.

Un solo alunno è molto giovane, tutti gli altri hanno superato la maggiore età da qualche anno, si collocano nella fascia 25-35 anni. Non tutti lavorano. Tutti hanno dovuto affrontare vari tipi di difficoltà (pendolarismo, instabilità lavorativa, disagio psicologico, patologie debilitanti, responsabilità familiari) per portare a termine l'anno scolastico. La maggioranza degli alunni frequentanti ha dimostrato durante tutto l'anno una buona partecipazione al dialogo educativo, una frequenza abbastanza regolare, impegno elevato, ottenendo risultati di apprendimento complessivamente soddisfacenti. Tre di essi di essi hanno avuto una frequenza e un impegno molto discontinui. Essi sono riusciti solo in parte a superare le lacune pregresse o accumulate in corso di anno. In definitiva il livello delle conoscenze, abilità e competenze si attesta per la maggior parte della classe su un livello complessivamente discreto, buono in qualche caso. Su un livello più basso per gli altri.

2.3. Strategie e metodi didattici

Vedi relazioni delle singole discipline, contenute nel presente documento.

2.3.1. Insegnamento in metodologia CLIL

Non previsto in questa classe.

2.4. Strategie e metodi per l'inclusione

Nella classe sono presenti alcuni studenti con BES, per i quali sono stati regolarmente stilati i PDP; essi sono a disposizione del Presidente di commissione in busta chiusa, con il resto della documentazione personale corredata della scheda riepilogativa.

2.5. Educazione Civica

Il Curricolo di Classe di Educazione Civica è stato deliberato dal Consiglio di Classe nell'ambito del Curricolo d'Istituto.

Tematiche individuate:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, legalità e solidarietà.
- Sviluppo economico e sostenibilità, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- Cittadinanza digitale.

Coordinatore/coordinatrice: Aguzzi Piero

MONTE ORE ANNUALE: minimo 23 (pari al 70% del monte previsto per i corsi diurni)

Suddivisione ore trimestre/pentamestre e argomenti trattati (alla data del 14 maggio):

Trimestre (docente)	Ore	Tema
Tecnica Amministrativa ed economia sociale (Federico Calvelli)	3	PdR 125 norma sulla Parità di Genere
Storia (Francesco Cortonesi)	4	I 10 punti di Wilson
Matematica (Roberto Secci)	3	Pace e guerra in Palestina
Diritto (Piero Aguzzi)	6	Principi costituzionali e controllo pubblico sulla iniziativa economica privata. In particolare l'indagine "grattacielo selvaggio" a Milano e la scalata MPS Mediobanca. Il Referendum confermativo sulla L. Cost. n. 253 del 30 ottobre 2025.
Pentamestre (docente)	Ore	Tema
Tecnica Amministrativa ed economia sociale (Federico Calvelli)	3	Norme ISO
Storia (Francesco Cortonesi)	6	Il fascismo
Inglese (Laura Cacini)	4	1929 Stock Market's Collapse and The Great Depression; The New Deal.
Psicologia (Sabrina Garofano)	2	Tecniche proiettive relative al disturbo dell'adattamento nei minori migranti
TOTALE	31	

2.6. Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Non previsto in questa classe.

2.7. Moduli di orientamento

2.7.1. Tutor dell'orientamento

Prof. Francesco Cortonesi

2.7.2. Attività svolte

Tabella tematiche svolte

Discipline	Tematiche	Unità orarie
Italiano	Storia, fonti storiche, <i>fake news</i> . Una riflessione su come ci si approccia alla realtà dei fatti storici.	30
		Totale: 35

La programmazione delle attività di orientamento - cui hanno per altro giovato alcuni moduli di educazione civica, qui non riportati - potrebbe beneficiare di ulteriori integrazioni nel corso dell'ultima parte dell'anno, successiva alla predisposizione del presente documento:

Discipline	Tematiche	Unità orarie
Economia Aziendale	Come sostenere un colloquio di lavoro; ricerca efficace di un lavoro	4
Inglese	English for Work	5

2.8. Attività e progetti

2.8.1. Attività di recupero e potenziamento

Gli studenti che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati ad attività di recupero in itinere, studio individuale. Non sono stati attivati corsi al di fuori dell'orario delle lezioni. In alcune occasioni i docenti hanno dedicato ore a disposizione libere da supplenze per svolgere attività di recupero.

2.8.2. Attività di arricchimento dell'offerta formativa

Gli studenti non hanno partecipato ad attività diverse dalle lezioni.

2.8.3. Percorsi interdisciplinari

Non sono stati svolti percorsi interdisciplinari.

2.9. Esperienze finalizzate all'Esame di Stato

La simulazione della 1^ prova è stata effettuata durante l'intero arco della serata del giorno 21 aprile 2026 e con le seguenti modalità: titoli della sessione straordinaria dell'esame di Stato 2023.

La simulazione della 2^ prova è stata effettuata due volte. La prima simulazione durante la serata dei giorni 12 marzo 2026 per 4 ore, e 18 marzo 2026 per due ore, dedicate alla prima e seconda parte della prova rispettivamente; la seconda simulazione durante le serate dei giorni 7 maggio per 4 ore e 13 maggio 2026 per due ore, dedicate alla prima e seconda parte della prova rispettivamente.

La simulazione del colloquio è stata effettuata il giorno 4 maggio 2026, con le seguenti modalità: svolgimento di un colloquio con uno studente, in presenza della classe e di un'intera commissione che si propone di replicare, per composizione numerica e disciplinare, quella dell'Esame di Stato.

2.10. Criteri di valutazione

2.10.1. Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli apprendimenti si è utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.2. Criteri per l'attribuzione del voto in Educazione Civica

Per l'attribuzione del voto in Educazione Civica si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.3. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti e allegata al presente documento.

2.10.4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri approvati dal Collegio dei docenti, descritti all'Allegato n. 4.

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

3.1. Disciplina: Tecnica Amministrativa e economia sociale classe V SSS ser Federico Calvelli

3.1.1. Contenuti affrontati

PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

n L'economia sociale

- Modelli economici
- l'impresa sociale
- I soggetti dell'economia sociale

n Lo stato sociale

- La protezione sociale
- La previdenza sociale
- Le assicurazioni sociali

n La gestione delle risorse umane

- Le risorse umane
- L'amministrazione del personale
- Redazione di una busta paga

n Le aziende socio sanitarie

- Il settore socio sanitario
- L'organizzazione e la gestione delle aziende socio sanitarie

Per quanto riguarda l'educazione civica è stato sviluppato il tema della compliance quindi il sistema normativo volontario e cogente, la ISO 37301 e la PdR 125:2022 certificazione della parità di genere.

3.1.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Riprendiamo i contenuti essenziali, espressi nelle classi precedenti, che caratterizzano nello specifico la disciplina Tecnica amministrativa ed economia sociale (dettati dalle indicazioni contenute nel Regolamento sul riordino degli Istituti Professionali) risentono del riordino dei programmi, che riflette il cambiamento di approccio alla disciplina, caratterizzata da un orientamento di tipo sistemico e integrato dei contenuti, che vanno sempre letti nel loro insieme. La disciplina Tecnica amministrativa ed economia sociale concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

I risultati di apprendimento sopra riportati costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- acquisire consapevolezza dei nuovi modelli organizzativi nell'ottica di un'economia globale e nella consapevolezza del funzionamento di un sistema gestionale per la qualità, con particolare attenzione all'ambiente ed al territorio in un'ottica di responsabilità sociale di impresa.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

- Concetto di economia sociale e di terzo settore;
- principali teorie di economia sociale;
- i sistemi ISO
- il sistema gestione qualità
- il bilancio aziende no profit

Abilità

- Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori;
- comprendere la dimensione e le caratteristiche del "terzo settore" in Italia, sapendo interpretare le relazioni fra "terzo settore", il settore pubblico e quello privato;
- realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale;
- comprendere e interpretare l'inventario, i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit; comprendere le finalità del bilancio delle aziende non profit e del bilancio sociale;
- comprendere l'importanza delle risorse umane nel settore socio-sanitario;
- compilare un curriculum vitae europeo e individuare le forme di reperimento del personale e di formazione del personale alla luce delle nuove normative;

- raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro, distinguendo i diversi elementi della retribuzione relativa al lavoro subordinato;
- riconoscere gli obblighi amministrativi ed economici a carico del datore di lavoro;
- saper distinguere i diversi modelli organizzativi, riconoscendo i vantaggi di un sistema di gestione per la qualità;

20 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
La protezione e la previdenza sociale Le assicurazioni sociali	La previdenza e assicurazioni sociali	Comprendere gli aspetti legati alla gestione di previdenza e assistenza

20 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
La gestione delle risorse umane e l'amministrazione del personale	Le risorse umane e amministrazione del personale	Comprendere il sistema delle risorse umane e gestire una busta paga

20 ore

Moduli	Conoscenze	Competenze
Il settore socio sanitario L'organizzazione e la gestione delle aziende socio sanitarie	Il settore socio sanitario, bilancio di una associazione no profit, il SGQ le norme iso	Comprendere il servizio socio sanitario e gestire le aziende del settore

Obiettivi raggiunti dagli studenti

La verifica degli obiettivi di apprendimento è stata effettuata con le verifiche scritte ed orali e tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento che ci eravamo prefissati.

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente una buona preparazione su tutto il programma di Tecnica amministrativa

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Metodologie didattiche utilizzate.

Le metodologie utilizzate sono quelle della lezione frontale, esercitazioni, lavoro di gruppo discussione. Sono stati utilizzati PC, libro di testo e documentazione aggiuntiva fornita dal docente e/o reperita su web.

tipologia di verifiche utilizzate.

Sono state effettuate verifiche scritte ed orali normalmente su iniziativa dell'alunno o programmate con lo stesso. Quando possibile sono stati acquisiti 2 voti orali per alunno e

per periodo scolastico mentre per le verifiche scritte sono state effettuate 2 prove nel primo trimestre e 3 prove nel secondo pentamestre

Attività ed interventi integrativi, di sostegno e di recupero.

Quando necessario è stata effettuata attività di sostegno e recupero riprendendo gli argomenti richiesti dalla classe e/o più complessi

3.2 Disciplina: Francese

3.2.1. Contenuti affrontati (programma svolto):

- Les enfants (vers la naissance, le développement de l'enfant, devenir sage-femme, les risques liés à la grossesse, la théorie de l'attachement, une alimentation saine, l'éducation avant tout, les troubles Dys ou TSLA, les troubles du spectre de l'autisme: causes et théories, le syndrome de down);
- Les adolescents (ados et parents, le parcours de contraception chez l'adolescente, les bienfaits de l'activité physique, les troubles alimentaires, l'importance de la socialisation, cyber harcèlement, drogue et abus d'alcool, la loi sur la drogue en France);
- Le vieillissement (les modifications les plus profondes, bouger et bien s'alimenter, la prévention, éviter l'isolement).
- La première guerre mondiale;
- La seconde guerre mondiale et l'appel de Charles de Gaulle.

3.2.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta degli argomenti per le lezioni di francese nell'ambito dei Servizi Socio Sanitari è stata guidata da diversi criteri: l'importanza per il profilo professionale del diplomato SSS, il legame con le discipline di indirizzo (psicologia, igiene) e la necessità di sviluppare competenze comunicative in contesto internazionale. Gli argomenti proposti sono stati scelti per fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare il mercato del lavoro, come il ruolo di operatore socio-sanitario, educatore, assistente sociale o mediatore culturale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

- Conoscere le varie tappe che riguardano la vita del bambino e delle figure professionali che operano nel campo dell'infanzia a partire dalla nascita;
- Conoscere e saper distinguere i disturbi del linguaggio, la sindrome di down e lo spettro dell'autismo;
- Conoscere le tappe dell'adolescenza;
- conoscere le problematiche e i disturbi più diffusi in fase adolescenziale;
- Conoscere le problematiche relative all'invecchiamento;
- Conoscere le cause della prima guerra mondiale e i trattati di pace;
- Conoscere la seconda guerra mondiale e l'appello di Charles de Gaulle.

Abilità:

- Interagire con gli utenti (bambini, anziani, persone con disabilità), descrivere sintomi semplici, dare informazioni e rassicurazioni;
- Comprendere conversazioni tra operatore e utente, istruzioni di base in ambito ospedaliero o assistenziale, e messaggi orali relativi a esigenze quotidiane;
- Compilare formulari, scrivere semplici relazioni, descrivere attività quotidiane di assistenza.

Competenze:

- Competenza multilinguistica;
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli obiettivi di apprendimento contenuti nel piano di lavoro sono stati complessivamente raggiunti. Gli argomenti affrontati sono stati selezionati considerando le specifiche del programma previsto dal livello di competenza linguistica prevista nel 5° anno, l'interesse degli alunni e i possibili collegamenti interdisciplinari.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono incentrate sullo sviluppo delle abilità ricettive di testi scritti od orali di livello di difficoltà graduale che sviluppessero anche la conoscenza verso argomenti riguardanti le materie di indirizzo. Le lezioni sono state dedicate in gran parte ad argomenti di microlingua che potessero favorire l'acquisizione delle competenze degli studenti in considerazione delle loro materie di specializzazione e possibili sbocchi nel mondo del lavoro. Alle lezioni frontali si sono alternati momenti di "Speaking/Question Time" usati per praticare la lingua. Inoltre, ho sempre fornito materiale di approfondimento per lo studio in autonomia, attraverso la posta elettronica. Sono state effettuate varie tipologie di prove per la verifica delle competenze: prove strutturate e semistrustrate, composizioni di testi scritti, test a risposta aperta e verifiche orali.

3.3. Disciplina 1 - ITALIANO

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

La scrittura

Il saggio breve, articolo di giornale,

il racconto. Tecniche di scrittura creativa

Esercitazioni di scrittura con numero di parole imposte.

Creazione di un testo in stile tesina definito "Capolavoro".

Uno sguardo al romanticismo

Ugo Foscolo

Vita e Opere

Il pensiero di Ugo Foscolo

I Sonetti: (Analisi testuale) Alla Sera - In morte del fratello Giovanni - A Zacinto

I Sepolcri

Le ultime lettere di Jacopo Ortis.

Alessandro Manzoni

Vita e Opere

Il significato della "Provvidenza"

I Promessi Sposi: struttura e analisi

Analisi testuale: Il 5 Maggio - Marzo 1821

Giacomo Leopardi

Vita e Opere

Il pensiero leopardiano.

Analisi testuale: L'infinito - Il sabato del villaggio - Il sabato del villaggio - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia - Dialogo tra un cavallo e un bue

Lo Zibaldone

La letteratura in Italia alla fine dell'Ottocento

Scenario culturale e ideologico

Giosuè Carducci

La vita

L'evoluzione letteraria

La prima fase della produzione carducciana.

Le "Rime nuove" (In generale)

Le "Odi barbare" (In generale)

Rime e ritmi (In generale)

Analisi testuale: Inno a Satana - Alla stazione una mattina d'autunno

Carducci critico e prosatore

Il verismo

Caratteristiche del verismo e differenze con il naturalismo

Luigi Capuana e il verismo in Italia

Giovanni Verga

La vita

Il rapporto con la Sicilia

Le novelle

Analisi testuale: La Roba - Rosso Malpelo - La lupa

Vita dei Campi (In generale)

Novelle Rusticane (In generale)

Il ciclo dei vinti e l'ideale dell'ostrica

I I Malavoglia

Mastro Don Gesualdo

Il decadentismo

Scenario culturale e ideologico

Le caratteristiche del Decadentismo

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi

Analisi testuale: La pioggia sul pineto

I romanzi del superuomo

“Il Piacere”

Analisi testuale del I Capitolo

Il panismo

Giovanni Pascoli

La vita

La visione del mondo

La poetica

Analisi testuale: Il gelsomino notturno - X agosto - Cavalla storna

L'ideologia politica

I temi della poesia pascoliana

“Myricae”

I “Canti di Castelvecchio”

Le ultime raccolte.

Il decadentismo in Europa

I simbolisti francesi

Il decadentismo inglese

Il primo Novecento

Lo scenario storico, sociale, culturale e ideologico

Italo Svevo

La vita

La cultura di Svevo

Il primo romanzo: "Una vita"

"Senilità"

"La coscienza di Zeno"

Luigi Pirandello

La vita

La visione del mondo

Le opere principali: Il fu Mattia Pascal, Uno nessuno centomila, Sei personaggi in cerca d'autore.

La poetica : umorismo e comicità

3.3.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti: contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Gli obiettivi iniziali sono stati individuati nella capacità di esporre un argomento e di saperlo contestualizzare, oltre a saper effettuare un'analisi testuale. Si è inoltre lavorato in merito alla creazione di testi argomentativi e creativi in modo da potenziare sia la capacità di esposizione che quella di scrittura.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

3.4. Disciplina 2 - STORIA

3.4.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

L'ITALIA NEL PRIMO '800

- I moti rivoluzionari
- Le guerre d'Indipendenza
- La spedizione dei Mille
- Garibaldi e l'unità d'Italia
- La breccia di Porta Pia.

IL GOVERNO DI GIOLITTI

Giolitti come figura "moderata"
I governi giolittiani e la destra storica

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le premesse: crisi, conflitti.
- Lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti.
- La tragica realtà della guerra totale.
- L'Italia in guerra (1915)
- La guerra di logoramento
- La svolta del 1917: la rivoluzione bolscevica e l'intervento degli U.S.A.
- Il crollo degli imperi centrali, la pace di Versailles e i 14 punti di Wilson.

IL DOPO GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Russia dal governo provvisorio a Lenin
- I soviet
- La nascita dell'URSS.

LA CRISI DEL 1929

- La crisi mondiale del 1929: dal New Deal rooseveltiano all'influenza nell'economia europea.

L'ASCESA DEI REGIMI TOTALITARI

- Le origini del fascismo italiano.
- L'Italia dalla crisi del sistema liberale al regime fascista.
- Mussolini: dalla marcia su Roma alle leggi fascistissime.
- Il regime e il consenso.
- La Germania: dalle debolezze della repubblica di Weimar alla dittatura nazionalsocialista.
- Hitler e la costruzione del Reich.
- L'antisemitismo nazista
- L'espansionismo nazista e l'alleanza con Italia e Giappone

IL COLONIALISMO

- L'Italia e la guerra in Africa (Etiopia)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cause e responsabilità.
- Il patto Ribbentrop-Molotov e l'invasione della Polonia.
- Lo scatenamento della guerra.
- L'intervento italiano e gli obiettivi di Mussolini.
- Dalla guerra lampo alla guerra totale e ideologica.
- Le vittorie dell'Asse, la campagna di Russia e l'attacco giapponese agli U.S.A. (1941).
- I fronti della guerra
- Il fronte africano
- L'Italia dall'8 settembre '43
- La repubblica di Salò
- La sconfitta di Germania e Giappone. L'orrore atomico.
- La fine della Seconda Guerra Mondiale
- L'inizio della Guerra Fredda con il Processo di Norimberga.

3.4.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

I contenuti sono stati scelti cercando di dare agli alunni conoscenze di base sulla letteratura italiana ottocentesca e del primo Novecento in modo da ispirare anche letture più contemporanee comunque collegate al periodo storico che più ha influenzato la nostra letteratura attuale.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Gli obiettivi iniziali sono stati individuati nella capacità di esporre un argomento e di saperlo contestualizzare, oltre a saper effettuare un'analisi testuale. Si è inoltre lavorato in merito alla creazione di testi argomentativi e creativi in modo da potenziare sia la capacità di esposizione che quella di scrittura.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli alunni hanno raggiunto discretamente gli obiettivi prefissati, pur con preparazioni non omogenee dovute alle diverse esigenze lavorative degli alunni che non permettono a tutti una frequenza costante.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

3.5. Disciplina 9 - Diritto e legislazione socio-sanitaria

3.5.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

IMPRESA E AZIENDA

L'impresa e il concetto di imprenditore. Imprenditore commerciale e imprenditore agricolo. Le attività connesse a quella agricola. I piccoli imprenditori e l'impresa familiare. L'impresa artigiana nel codice civile e nella legislazione speciale.

Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Scritture contabili, iscrizione nel registro delle imprese e procedure concorsuali.

I collaboratori dell'imprenditore. L'istitutore, il procuratore e il commesso. Collaboratori autonomi.

L'azienda. La clientela e l'avviamento commerciale. La cessione d'azienda; successione nei contratti, nei crediti e nei debiti. La disciplina della concorrenza e la concorrenza sleale.

SEGNI DISTINTIVI. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I segni distintivi dell'impresa. Ditta, insegna e marchio. Diritto d'autore e brevetti industriali.

LE SOCIETÀ

L'impresa collettiva. Le società. Tipi e caratteristiche fondamentali. Società lucrative e mutualistiche. Società commerciali e non commerciali. Società di persone e di capitali.

Società di persone: società semplice, società in nome collettivo e società in accomandita semplice. Rapporti tra i soci. Rapporti tra i soci e i terzi estranei alla società. Lo scioglimento del singolo rapporto sociale e lo scioglimento della società.

Società di capitali. Caratteristiche fondamentali. Società per azioni. Costituzione. Diritti e doveri dei soci. Le azioni, le obbligazioni e la gestione del capitale. Organi della spa. L'assemblea, l'organo amministrativo e l'organo di controllo. Controllo interno e controllo esterno. Il bilancio di esercizio.

Le altre società di capitali. La società a responsabilità limitata. La società in accomandita per azioni.

LE SOCIETÀ CON SCOPO MUTUALISTICO

Le società cooperative

Le società di mutua assicurazione

Educazione civica.

Principi costituzionali relativi al controllo e alla funzione pubblica dell'iniziativa economica privata. Gli articoli 41, 42, 43 Costituzione.

In particolare, le evidenze dell'indagine denominata "grattacielo selvaggio" della Procura della Repubblica di Milano, la scalata del Monte dei Paschi di Siena spa alla Mediobanca spa, e la violazione di tali principi costituzionali da parte degli operatori pubblici e privati.

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio 2026.

ENTI DEL TERZO SETTORE

Fondazioni e associazioni

Le imprese sociali
le cooperative sociali

3.5.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Nella scelta dei contenuti si è tenuto conto da una parte, del percorso formativo seguito dagli studenti negli anni precedenti - e, dall'altra parte, si è cercato di meglio approfondire quelle tematiche maggiormente in linea con la sensibilità degli studenti e con le professioni che potrebbero intraprendere al termine del loro percorso scolastico.

Tali ragioni, unitamente al minore impegno orario del percorso didattico serale, hanno reso indispensabile un parziale discostamento dalle linee guida ministeriali, discostamento che non ha in alcun modo pregiudicato ma piuttosto arricchito la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

L'imprenditore e la sua attività

L'azienda

La concorrenza: libertà e limiti

Il diritto d'autore

le invenzioni industriali

Le procedure concorsuali

Società di persone, di capitali, le società con scopo mutualistico

Costituzione, rappresentanza e modificazioni delle società

Il terzo settore, le fondazioni e le associazioni, le imprese sociali, le cooperative sociali

I principi del diritto del lavoro

La deontologia nelle professioni socio-sanitarie

La responsabilità civile, penale, disciplinare degli operatori socio-sanitari

La legge 194/1978

Il consenso informato, le DA, il fine vita

Il diritto alla privacy

La protezione dei dati personali

Competenze:

Saper cogliere il ruolo dell'imprenditore

Conoscere le diverse forme di impresa per valutarne opportunità e limiti ai fini della scelta del modello di gestione di impresa.

Individuare i diversi strumenti predisposti dal Legislatore per risolvere le crisi di impresa

Saper individuare come vengono tutelate le creazioni intellettuali dall'ordinamento giuridico

Conoscere i criteri ispiratori della legislazione che disciplina il terzo settore

Conoscere le principali forme di impresa del terzo settore.

Saper cogliere i principi che informano e disciplinano il diritto del lavoro e

Conoscere la deontologia nelle professioni socio-sanitarie

Comprendere le diverse forme di responsabilità degli operatori socio-sanitari

Comprendere le disposizioni che disciplinano il consenso informato, il fine vita e il diritto all'aborto

Individuare gli strumenti a tutela della privacy e dei dati personali

Abilità:

Saper distinguere le varie forme di imprenditore e di impresa.

Saper individuare gli elementi caratteristici di un'azienda con particolare riferimento ai segni distintivi.

Saper individuare gli elementi caratteristici della crisi e dell'insolvenza.

Saper riconoscere le situazioni di violazione delle norme sulla concorrenza.

Definire il diritto d'autore e il diritto di brevetto individuando oggetto e funzione.

Saper distinguere gli elementi caratterizzanti i vari modelli di società e riconoscere caratteristiche e funzioni.

Saper individuare i caratteri salienti degli enti del terzo settore e saper riconoscere le principali forme di impresa del terzo settore.

Saper riconoscere i diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro nel rapporto di lavoro, individuare le fasi del procedimento disciplinare.

Saper individuare i principi che informano la deontologia nelle professioni socio-sanitarie

Essere in grado di distinguere le diverse forme di responsabilità degli operatori socio-sanitari

Riconoscere come viene disciplinato il consenso informato, il fine vita e il diritto all'aborto

Essere in grado di individuare gli strumenti a tutela della privacy e dei dati personali

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nella prima parte dell'anno gli studenti sono stati stimolati ad uno studio consapevole e ragionato degli argomenti affrontati, ad utilizzare un linguaggio tecnico proprio della materia e a sviluppare capacità di sintesi e di analisi degli argomenti affrontati.

In un primo momento, gli studenti hanno faticato a staccarsi da uno studio prettamente mnemonico, ma dopo i primi mesi di scuola, hanno maturato una maggiore autonomia nello studio e una maggiore capacità di comprensione, con risultati discreti e in molti casi buoni.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte in classe, in genere tramite lezioni dialogate e partecipate. Sono stati utilizzati libri e strumenti multimediali.

3.6. Disciplina: Psicologia Generale e Applicata

3.6.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Il programma, che ha tenuto conto delle peculiarità dei diversi studenti con i loro personali percorsi, è stato incentrato sul recupero delle competenze disciplinari e trasversali utili nell'applicazione in ambiti professionali e nelle differenti sfere d'interesse formativo. Dopo la seconda metà di maggio, si intende procedere a un ripasso generale dei punti salienti del programma di quest'anno e ai nuclei fondanti della disciplina, specie in merito al tema dell'inconscio, che costituisce anche lo sfondo delle espressioni proiettive, proposte nel corso dei laboratori (il Test dell'Albero di K. Koch, il Disegno della Famiglia di L. Corman, il Sandplay di D. M. Kalff, la Danzaterapia di M. Fux, ecc.).

L'articolazione puntuale del programma di quest'anno è la seguente:

- Gli orientamenti psicologici utili per l'intervento:
 - L'apporto della Psicoanalisi Infantile
 - L'apporto del Comportamentismo e del Cognitivismo
 - L'apporto della Psicologia Umanistica e della Teoria Sistemico-Relazionale
 - L'intervento sui soggetti dipendenti
 - Riflessioni sulle problematiche inerenti le persone migranti, con riferimento ai minori
- La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario:
 - Lavorare per progetti
 - Il PAI
 - Le reti e i gruppi
- Gli interventi in ambito socio-sanitario:
 - **L'intervento sui minori** maltrattati e sui famigliari maltrattanti
 - I diversi modelli di famiglia e di cura dei minori
 - Figure professionali, interventi integrativi e sostitutivi e servizi per i minori, tra cui "il Sistema Integrato 0-6", la scuola e le agenzie formative, i Centri Diurni, le Case Famiglia, il Consultorio, l'affido e l'adozione, il Pediatra di Libera Scelta, il Neuropsichiatra infantile, il Pedagogista, l'Educatore Socio-Pedagogico e Professionale, il Polo per l'Infanzia, il Consultorio

- Le attività proiettivo-riparative e i relativi autori, materiali e test, alla luce degli autori affrontati in classe (tra i quali, J. Bowlby, D. W. Winnicott, R. Spitz, M. Klein)
- I disturbi del neurosviluppo e le principali comorbidità con altri disturbi
- I disturbi a esordio giovanile e i fenomeni ad essi correlati (tra essi, i Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione, la disregolazione emotiva, il Disturbo da Disregolazione dell'Umore Dirompente e il fenomeno "Hikikomori")
- **L'intervento sulle persone con disabilità**
- I recenti cambiamenti normativi e gli orientamenti applicativi circa la disabilità e il sostegno all'autonomia (tra cui il Dlgs 62 del 3 maggio 2024): l'Unità Valutativa di Base, gli "accomodamenti ragionevoli", il modello Bio-Psico-Sociale, il Progetto di Vita e le iniziative a sostegno del potenziamento delle abilità residue
- Gli indicatori dell'autonomia e le scale ad essa correlate (ADL, IADL, AADL)
- I principali approcci terapeutici, le co-terapie e le terapie complementari orientate al benessere psicofisico (Pet-Therapy, Danzamovimento Terapia di Maria Fux, Arteterapia, Mindfulness, Terapia Occupazionale, ecc.)
- Il caregiver familiare e professionale e le relative risorse e criticità
- **L'intervento sui soggetti anziani**
- Il concetto di invecchiamento e gli approcci culturali alla vecchiaia
- La riserva cerebrale e quella cognitiva: le terapie e le attività per contrastare la demenza senile e sostenere le autonomie residue
- Psicoterapie strutturate, co-terapie, terapie complementari orientate al benessere psicofisico (ROT, Terapia della Reminiscenza, Terapia della Bambola, Danzaterapia, Musicoterapia, Pet-Therapy, ecc.): il contributo della collaborazione tra i professionisti e i caregiver che lavorano con la persona anziana
- Le alternative alle RSA e le risorse sul territorio (Centri Diurni ed Enti del Terzo Settore, Co-Housing intergenerazionale e sociale, ecc.), anche in riferimento alla Silver Economy
- La persona anziana con disabilità e le reti familiari e sociali, formali e informali
- Il "patrimonio spirituale", l'integrità e la "saggezza" della persona anziana, nella ricerca di senso e contro il sentimento di disperazione, nelle riflessioni di E. H. Erikson

- La speranza, la congruenza, l'intelligenza emotiva: da C. Rogers a D. Goleman e ad altri autori, riflessioni sull'importanza dei bisogni relazionali e della riproposizione di un progetto di vita, anche per la persona anziana, in contrasto con i pregiudizi dell'ageismo.

La trattazione delle fasce d'utenza appena illustrate, ha fornito l'occasione per ricapitolare le correnti, le scuole di pensiero e gli autori in ambito psicologico (ad esempio, le teorie dell'attaccamento e la "base sicura" in J. Bowlby o il concetto di "madre sufficientemente buona" e di "holding" in D. W. Winnicott, per le tematiche sui minori, ma anche per altre condizioni correlate a tali concetti, autori e ambiti, in tema di disabilità e invecchiamento).

3.4.2. Nota dell'insegnante

Andamento didattico-disciplinare:

Il gruppo classe è costituito da studenti provenienti da realtà scolastiche e da contesti lavorativi differenti. Gli allievi, di età compresa tra i ventidue e i trent'anni circa, hanno portato in classe osservazioni, domande, riflessioni ed esperienze che hanno evidenziato una saliente sensibilità per quei temi psicologici particolarmente sentiti dai giovani, nel loro percorso d'individuazione: il sistema degli affetti e le dinamiche di attaccamento, l'inclusività, la narrazione dei vissuti attraverso diversi strumenti proiettivi, le esperienze e i collegamenti tra di esse, nella ricerca di una dotazione di senso degli eventi vissuti, gli strumenti e le tecniche che integrano le psicoterapie strutturate. La nota più apprezzabile sembra essere il clima di reciproca collaborazione e di mutuo affetto che ha connotato le interazioni; anche nei confronti degli insegnanti, gli studenti si sono posti in un'ottica costruttiva e di fiducioso e reciproco rispetto. Pur manifestando un positivo e costante interesse per la Psicologia, alcuni di essi hanno tuttavia partecipato in maniera disomogenea e discontinua, a causa dei molteplici impegni lavorativi e familiari, oltre che per motivi di salute; in qualche caso, tali difficoltà hanno inciso maggiormente sul non completo superamento di alcune incertezze e lacune pregresse. E' stata particolarmente apprezzabile la frequenza costante e l'applicazione lodevole da parte di alcuni alunni in situazioni particolarmente sensibili, sul fronte personale, familiare e/o della distanza. Pur manifestando livelli diversi di competenze disciplinari e trasversali, dovuti a percorsi formativi, personali e scolastici differenti, gli allievi evidenziano generalmente una buona preparazione di base, soprattutto in merito ai nuclei fondanti della materia. Alcuni allievi si distinguono per la proficua applicazione, connotata da studio costante e rielaborazione personale, con ricadute notevoli e in qualche caso eccellenti. Ci si richiama alle normative in tema d'inclusione, per quanto riguarda specifici approcci e percorsi, di cui al PDP redatto per il corrente anno scolastico.

N:B: Le considerazioni sopra riportate si riferiscono agli alunni che hanno frequentato le lezioni e che hanno partecipato alle attività didattiche, senza ricomprendere coloro che, invece, hanno abbandonato la frequenza nonostante ogni tentativo inclusivo esperito dai docenti e che hanno poi interrotto di fatto i contatti con la realtà scolastica a causa di condizioni e/o scelte personali.

Metodologie e strumenti:

L'esperienza degli studenti è stata messa al centro delle lezioni, in termini di ascolto e riflessioni, creando le condizioni per valorizzarne il "capitale semantico" e cercando di incoraggiare l'apertura e lo scambio reciproco, in un perimetro relazionale protetto e aperto alla flessibilità, alla creatività e all'espressività. Sono state adottate modalità laboratoriali, proponendo nell'ottica del "Learning by Doing" l'applicazione delle dinamiche e dei concetti rappresentati. Particolare spazio hanno trovato il Role Playing, l'apprendimento per testimone, il peer working e le attività creative basate sul disegno, specie in merito alla descrizione dei materiali simbolico-proiettivi. Tali assetti hanno fatto da sfondo alle lezioni frontali, allo studio individuale e alla rielaborazione personale, arricchendo gli apprendimenti attraverso i molteplici materiali forniti in classe e tramite strumentazione tecnologica (testi degli autori, oggetti di uso quotidiano, dvd, articoli, ecc.), che hanno integrato l'utilizzo tradizionale della lavagna e del libro di testo in uso nel gruppo classe.

Gli approcci utilizzati, incentrati su una rilettura delle matrici disciplinari anche in chiave autobiografica, sono stati finalizzati a una più significativa rielaborazione personale delle tematiche trattate e a una maggiore consapevolezza dei percorsi vissuti. Nel dettaglio, è stata proposta la raccolta di testimonianze di autoconsapevolezza (una delle Life Skill raccomandate dal Consiglio d'Europa del 2018) e la produzione di elaborati (disegni, foto, relazioni, ecc.), riferiti alle maggiori correnti psicologiche (ad esempio, il Sandplay di Dora Maria Kalff, correlato alla Psicologia Analitica di Carl Gustav Jung).

Tali espressioni laboratoriali, affrontate prevalentemente in classe, hanno favorito riflessioni anche nell'ambito dell'**Educazione Civica** (ad esempio, per quanto riguarda i temi delle **persone migranti**, con specifico riferimento ai **minori**: riflessioni sullo stress da traumi, sulla "Relocation Stress Syndrome", riferita al **Disturbo dell'Adattamento** (attività laboratoriali sulla Sandplay Therapy, di D. M. Kalff) o ancora in riferimento **all'inclusività e alle minoranze**, con strumenti dedicati ai soggetti in età evolutiva, come il **test proiettivo "TEMAS - Tell Me a Story"**, **strutturato per minoranze e non minoranze**).

Prove effettuate:

Nel Trimestre, ci si è indirizzati verso la scelta di dare ampio spazio all'espressione personale, nelle sue diverse forme, registrando il solo voto delle valutazioni orali che hanno così ricompreso ogni forma di rilevamento delle competenze, riportando sinteticamente sia i risultati delle interrogazioni, sia ogni altro strumento di verifica e valutazione.

Nel Pentamestre, sono stati svolti due compiti scritti, ovvero due Prove Simulate di Psicologia, tra marzo e maggio. La prima, verteva su tematiche riguardanti in modo preponderante i minori e la salute mentale. La seconda, invece, è stata incentrata sui temi della disabilità e della persona anziana.

Nel dettaglio, la **prima simulazione della Seconda Prova Scritta**, ha avuto per oggetto il caso di un **ragazzo preadolescente con Disturbo dello Spettro dell'Autismo, in comorbidità con l'ADHD**, in uno scenario di maltrattamenti ed è stata somministrata il 12

marzo. La seconda parte, riservata a due quesiti, è stata svolta il 18 marzo e ha avuto per oggetto il tema della famiglia disfunzionale e quello di alcuni disturbi, diffusi soprattutto tra gli adolescenti o comunque ad esordio giovanile (il Disturbo da Disregolazione dell'Umore Dirompente, i Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione e il fenomeno "Hikikomori").

Una prova simulata suppletiva è stata somministrata il 24 marzo, per gli studenti assenti allo svolgimento di quella precedente: essa era incentrata sul caso di una ragazza adolescente con ADHD e un Disturbo dell'Alimentazione e della Nutrizione (DAN). Nella seconda parte, si è chiesto di scegliere un servizio relativo al "Sistema Integrato 0-6" e di indicare le attività e/o le terapie utili a contrastare i DAN.

La **seconda Prova Simulata**, svolta il 7 maggio, è stata incentrata sul caso di una **signora anziana e sola, con disabilità** motoria e sensoriale accertate ai sensi della recente normativa (Dlgs n.62 del 3 maggio 2024) e affetta da Disturbo Depressivo Persistente (o Distimia), Disturbo dell'Adattamento e Disturbo d'Ansia Generalizzata, con richiesta di illustrare modelli, interventi, figure e servizi per l'assistenza e il Progetto di Vita.

Nella seconda parte, somministrata il 13 maggio e riservata ai due quesiti, si chiede di illustrare gli indicatori riferiti all'autonomia (ADL e IADL), in special modo alle attività avanzate di vita quotidiana (AADL, tra cui la socializzazione, gli interessi culturali, ecc.), con riferimento alla Silver Economy; inoltre, viene chiesto di illustrare alcune **terapie complementari orientate al benessere psicofisico** (tra le quali la Danzaterapia di M. Fux, l'Arteterapia, la Mindfulness e la Pet-Therapy), accennando all'importanza del caregiver (familiare o professionale), con le sue vulnerabilità (burden o burnout).

Per i testi delle Prove Simulate e per le relative Griglie di Valutazione della Seconda Prova Scritta di Psicologia (versione "standard" e "inclusiva"), vedi copie allegate.

Per la Griglia di Valutazione relativa al Colloquio dell'Esame di Maturità, vedi documentazione di cui all'O.M. 56 del 26 marzo 2026.

Le esercitazioni orali e scritte che hanno preceduto le Prove Simulate, avendo valore orientativo/formativo, non sono state valutate, in modo da lasciare liberi gli studenti di utilizzarle come "palestre di errori" e di sviluppare ulteriormente un rapporto sereno e costruttivo con la propria creatività.

Entrambe le simulazioni della Seconda Prova Scritta di Psicologia sono state valutate come verifiche scritte e i contenuti hanno integrato i temi delle interrogazioni orali. I criteri valutativi, in tutti i casi, anche in vista della conclusione del corso, sono tesi a privilegiare l'aspetto contenutistico su quello formale e a valorizzare maggiormente le capacità di "problem solving", di pensiero creativo e di approccio empatico (requisito fondamentale nell'indirizzo socio-sanitario), rispetto alla mera dimensione nozionistica delle competenze. In particolare, vengono valutate secondo un orientamento premiale, la capacità d'immedesimazione, la centralità dei valori umani e l'individuazione dei punti di forza, nelle ipotesi di soluzioni.

Le interrogazioni, le osservazioni e gli altri strumenti di verifica previsti nei piani di lavoro, hanno completato il quadro valutativo.

Le valutazioni hanno tenuto conto di quanto scritto sopra, in materia di inclusività e di partecipazione individualizzata e consapevole degli studenti.

Ogni passaggio del percorso scolastico è stato svolto in conformità con le normative vigenti e con il PTOF d'Istituto.

Il libro di testo che ha fatto da riferimento per gli studenti, anche se parzialmente utilizzato e integrato da altri materiali, è il seguente:

Annuska Como - Elisabetta Clemente – Rossella Danieli, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata- Vol. 3*, Torino, Paravia, 2022.

3.7. Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

3.7.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

I diversamente abili

Definizione di diversamente abile

Ritardo mentale

Paralisi cerebrale infantile

Distrofia muscolare

Le epilessie

Spina bifida

Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni

BES e DSA

Legislazione sanitaria

La legge 833/78 e le diverse riforme: Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), le riforme e la sua articolazione

Il livello statale e regionale: il Ministero della Salute, gli enti vigilati e finanziati dal Ministero della Salute, i livelli essenziali di assistenza (Lea), il servizio sanitario regionale (SSR)

Le strutture operative delle Regioni: le ASL, gli organi e l'organizzazione dipartimentale delle ASL, gli abiti assistenziali delle ASL

Prevenzione collettiva e assistenza distrettuale di base: L'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, l'assistenza Distrettuale, sanitaria di base, l'attività di emergenza sanitaria territoriale

L'assistenza farmaceutica e specialistica: l'assistenza farmaceutica, l'assistenza specialistica ambulatoriale

L'assistenza socio sanitaria materno infantile e domiciliare

L'assistenza socio sanitaria alle persone con disabilità, con disagio psichico, con dipendenze patologiche, nella fase terminale

l'assistenza socio sanitaria semiresidenziale, i centri diurni

l'assistenza socio sanitaria residenziale, le RSA

L'assistenza ospedaliera per acuti: il presidio Ospedaliero (PO), l'Azienda Ospedaliera (AO), il pronto soccorso, il ricovero ordinario per acuti, il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC)

Altre forme di assistenza ospedaliera: il DH, il Day surgery, la riabilitazione e la lungodegenza post acuzie, l'Ospedalizzazione domiciliare (OD)

Le malattie cronico degenerative

Invecchiare nel XXI secolo

Perché si invecchia?

Invecchiamento di organi e apparati

Malattie cardiovascolari

Cardiopatie ischemiche: infarto, angina pectoris

Malattie cerebrovascolari: ictus ischemico ed emorragico

Infezioni delle vie aeree

BPCO ed enfisema polmonare

Tumore polmonare

Il diabete mellito: tipo 1, tipo 2, gestazionale

Edentulia

Patologie gastroenteriche

Cancro del colon e del retto (CCR)

Calcolosi biliare e pancreatite
Patologie dell'apparato urinario

Le demenze

Sindromi neurodegenerative
Morbo di Parkinson
Terapie e assistenza a un malato di Parkinson
Morbo di Alzheimer
Sindrome da immobilizzazione e piaghe da decubito

Principali scale di valutazione

1. Ille scale delle attività della vita quotidiana: ADL e iADL
2. la scala di Barthel
3. la scala FIM
4. la scala di Karnofsky
5. Il Mini Mental State Examination (MMSE)
6. la Scala Geriatrica per la Depressione (GDS)
7. la scala BARS
8. Il Mini Nutritional Assessment (MNA)
9. La scala di Norton
10. La scala Tinetti

3.7.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

La scelta dei contenuti è stata effettuata in relazione agli obiettivi della disciplina e alla formazione di competenze in ambito socio-sanitario. Sono stati privilegiati argomenti riguardanti la disabilità, le demenze e la legislazione sanitaria, per favorire negli studenti conoscenze, sensibilità e consapevolezza dei bisogni della persona fragile e dei principali aspetti assistenziali e normativi.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)

Gli obiettivi di apprendimento sono stati individuati nell'acquisizione di conoscenze relative alla disabilità, alle demenze, alle malattie cronico-degenerative e alla legislazione sanitaria. Gli studenti hanno sviluppato competenze nella comprensione dei bisogni della persona fragile, nell'analisi delle principali patologie e dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio, nonché nella conoscenza dell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Si è inoltre lavorato sul potenziamento delle abilità espositive, sull'utilizzo del linguaggio tecnico-specifico e sulla capacità di collegare aspetti sanitari, assistenziali e normativi.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Gli studenti hanno raggiunto complessivamente in modo discreto gli obiettivi prefissati, acquisendo conoscenze essenziali relative alle principali problematiche socio-sanitarie affrontate durante l'anno scolastico.

La maggior parte degli alunni è in grado di riconoscere le caratteristiche delle principali patologie studiate, comprendere l'organizzazione dei servizi socio-sanitari e utilizzare un linguaggio tecnico adeguato.

Permangono differenze nei livelli di preparazione e approfondimento, dovute anche alle diverse esigenze personali e lavorative che non sempre hanno consentito una frequenza regolare e uno studio costante.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Il percorso formativo è stato svolto attraverso lezioni frontali, dialogate e attività di approfondimento, svolte prevalentemente in presenza ma anche a distanza, con l'utilizzo di dispense e materiale fornito dal docente e caricato in un muro digitale. Sono stati dedicati momenti di ripasso, confronto e consolidamento degli argomenti trattati, tenendo conto delle esigenze della classe e dei diversi ritmi di apprendimento.

3.8. Disciplina 4 - Inglese

3.8.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Libro di testo: Being Human, Hoepli ; materiale preparato dalla docente.

STRUTTURE LINGUISTICHE*:

Tenses revision: Past simple, Present simple, Present continuous, Future forms; Present Perfect, Past perfect.

Reported Speech.

Modals of obligation; deduction; ability; possibility.

Articles; Grades of adjective; Quantifiers; Passive form;

Conditionals

VOCABULARY*:

Money; Travel, Work; Contemporary trends on the web.

Time expressions;

English for work: Business, Technologies, Job application. Cover letter and CV.

*** La maggior parte di questi elementi linguistici sono stati affrontati durante le letture e le lezioni finalizzate all'apprendimento degli argomenti di microlingua.**

ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES (MICROLINGUA)

ENGLISH FOR WORK: Formal Email; Business communication: Formal Letter; CV, Job application (Curricolo Orientativo)

Old and New Addictions.

History: Industrial Revolution and Victorian Age: the Victorian compromise.

Technical healthcare careers; Prevention healthcare careers; Healthcare careers; Social workers.

UK and USA Healthcare System;

Educazione Civica: 1929 Stock Market's Collapse and The Great Depression; The New Deal.

3.8.2 Nota dell'insegnante

Scelta dei contenuti Per la scelta dei contenuti si è fatto riferimento alle linee guida per il quinto anno degli istituti tecnici economici e ai contenuti minimi per materia stabiliti nelle riunioni del dipartimento di Lingue Straniere.

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti Il percorso didattico di lingua inglese nelle due classi serali è stato rimodulato rispetto alla programmazione iniziale per rispondere alle reali esigenze formative e alla fisionomia del gruppo classe. In particolare, si è resa necessaria una scansione temporale estremamente dilatata per garantire un'efficace inclusione degli studenti che non avevano mai approcciato lo studio della lingua straniera in precedenza, permettendo loro di acquisire le strutture fondamentali per una competenza almeno basilare.

Inoltre, la programmazione è stata condizionata dalla discontinuità nella frequenza delle lezioni da parte di una componente del gruppo classe, legata alla complessità di conciliare i ritmi lavorativi con quelli scolastici. Tale dinamica ha reso necessario un frequente ritorno sui nuclei fondanti della materia, a discapito dell'estensione quantitativa del programma, privilegiando la solidità delle competenze acquisite rispetto alla vastità degli argomenti trattati.

L'intervento didattico si è quindi focalizzato su argomenti essenziali e funzionali all'ambito professionale, sviluppando moduli di microlingua orientati alla comunicazione in contesti reali, assicurando così il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati nonostante le tempistiche contratte.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze:

i contenuti di apprendimento si riferiscono alle linee guida generali del QCER per i livelli B1/B1+ (laddove possibile) e, prioritariamente, al consolidamento delle strutture di base per i principianti. Nello specifico:

- Lessico di base generale (vita quotidiana, scuola, attualità).
- Lessico tecnico essenziale nell'ambito socio-sanitario, storia e società anglofona.

Abilità:

- Descrivere in modo semplice argomenti di carattere generale e specifico.
- Scrivere brevi testi o email di contenuto formale/professionale.
- Comprendere testi scritti e orali di livello essenziale/intermedio.

Competenze:

- Interagire in contesti scolastici e professionali simulati.
- Saper estrapolare informazioni principali da fonti in lingua.
-

Obiettivi raggiunti dagli studenti

Nonostante le criticità legate alla regolarità della frequenza, gli studenti che hanno partecipato al percorso hanno raggiunto gli obiettivi minimi stabiliti dalla programmazione a un livello sufficiente. Hanno dimostrato di saper comunicare con un'efficacia essenziale, utilizzando le strutture morfosintattiche apprese per analizzare testi specifici e sostenere la produzione orale prevista per il colloquio. Si segnalano, inoltre, studenti che pur partendo da livelli basici e/o mostrando alcune incertezze formali nell'orale, hanno ottenuto risultati più che buoni grazie a una costante tenacia e all'impegno profuso; in questi casi, la valutazione ha premiato l'impegno e la e il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

È stato svolto un numero congruo di verifiche e un modulo di preparazione alle prove Invalsi. Si è privilegiata la preparazione al colloquio attraverso interrogazioni orali e simulazioni. Le ore settimanali previste sono state 2. La docente ha utilizzato il libro di testo di microlingua e materiale integrativo semplificato, adattato appositamente per permettere il recupero e l'allineamento dei livelli di partenza eterogenei.

3.9. Disciplina: matematica

3.9.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

3.3.1. Contenuti affrontati (programma svolto)

Casualità e probabilità

- Premessa: una sola parola per indicare fenomeni diversi.
- Concetti di base: eventi, prova, probabilità,
- La probabilità classica
- Significato della probabilità classica: quando si può applicare
- Probabilità dell'evento contrario.
- Frequenza relativa e legge empirica del caso

Calcolo della probabilità di eventi complessi

- La teoria assiomatica della probabilità
- La probabilità condizionata
- Eventi stocasticamente indipendenti o dipendenti
- Probabilità dell'intersezione tra due eventi: regola del prodotto
- La probabilità dell'unione di due eventi: regola della somma

Probabilità frequentista e soggettiva

- La probabilità frequentista
- Significato della probabilità frequentista: quando si può applicare
- La concezione oggettiva (o oggettivista) della probabilità (cenni)
- La probabilità come grado di fiducia di un soggetto che ha un dato insieme di informazioni

Le distribuzioni di probabilità di v.c. discrete

- Le variabili casuali discrete e le distribuzioni di probabilità.
- La funzione di ripartizione.
- Il valore medio.
- La varianza e la deviazione standard.

Soglie di normalità e variabili standardizzate

- Cosa è *normale* ? Scopriamolo con la deviazione standard.
- Variabili standardizzate.
- Il significato della standardizzazione.

3.9.2. Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta dei contenuti

Il Piano di lavoro di matematica di tutto il triennio è stato strutturato tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento "Istruzione degli adulti. Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (previste dal Regolamento per i CPIA emanato con DPR 4/10/2012 e trasmesse con la C.M.36 del 10/04/2014), e il documento "Istituti Professionali. Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" (ex DPR 15/03/2010, articolo 8, comma 6), continuamente richiamato dal primo riguardo la declinazione dei risultati di apprendimento e il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo

ciclo. In essi viene enfatizzata la didattica per competenze, che richiede una riduzione della quantità di argomenti e favore di un apprendimento più consapevole e legato all'utilizzo delle conoscenze in contesti di vita e di lavoro.

In coerenza con tali indirizzi si è scelto di dare la priorità a due temi di matematica applicata che sono contenuti nelle Linee Guida degli istituti professionali sopra citate: a) statistica descrittiva; b) probabilità. Questi configurano un percorso integrato e coerente con le finalità specifiche dell'indirizzo di studi, in quanto sono volti al conseguimento di competenze utili alla *rilevazione e interpretazione dei bisogni del territorio* in cui l'operatore socio-sanitario dovrà agire. Infatti i documenti ministeriali affermano che «L'indirizzo "Socio-sanitario" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. (...) Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie.»

Di conseguenza si è scelto di selezionare gli argomenti strettamente necessari a fornire le conoscenze di base per affrontare i due temi citati e di eliminare gli argomenti non funzionali a tale finalità, tenuto conto del fatto che senza questa coerenza di impostazione è oggettivamente impossibile, per mancanza di tempo, raggiungere gli obiettivi precedenti. In pratica questo ha implicato (a) eliminare del tutto alcuni temi: l'analisi matematica, il calcolo degli integrali, le funzioni di due variabili; (b) ridurre la trattazione di altri temi (funzioni, geometria analitica, calcolo numerico, equazioni) a quanto è strettamente funzionale allo svolgimento dei tre temi suddetti tenendo presente che si tratta di sviluppare competenze di base e non dare una formazione superiore.

Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze

- Conoscere i concetti principali e i procedimenti applicati negli esercizi.

Abilità

- saper riconoscere l'ambito di applicazione dei vari tipi di probabilità. saper applicare il concetto di probabilità a semplici problemi quotidiani.
- saper riconoscere l'ambito di applicazione delle regole della somma e del prodotto. saper applicare i teoremi sulla probabilità a semplici problemi quotidiani. saper calcolare la probabilità condizionata.
- saper valutare la dipendenza tra eventi compatibili.
- saper calcolare gli indici caratteristici di una variabile casuale discreta.

- saper calcolare e interpretare una v. standardizzata.

Competenze

Si fa riferimento alle Linee Guida ministeriali, secondo le quali la disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

Le prove scritte (esercizi) sono state finalizzate a verificare le abilità riguardanti: procedimenti di calcolo, costruzione delle rappresentazioni grafiche, risoluzione di problemi.

Le prove orali (interrogazione, prove a risposta aperta) sono state finalizzate a verificare la conoscenza e comprensione dei concetti e le abilità riguardanti: interpretazione delle rappresentazioni grafiche, esposizione ordinata e logicamente coerente di procedure, procedimenti di calcolo, interpretazione di dati.

Obiettivi raggiunti dagli studenti

(Le seguenti considerazioni si riferiscono agli alunni che hanno frequentato le lezioni e partecipato all'attività didattica, senza considerare coloro che l'hanno abbandonata precocemente manifestando la loro intenzione di non portare a termine l'anno scolastico)

La classe è formata da studenti con una preparazione nella disciplina eterogenea, ma generalmente limitata alle conoscenze e abilità di base.

La maggior parte della classe ha partecipato in modo abbastanza costante e attivo, con un sufficiente livello di interesse e impegno. Alcuni alunni hanno frequentato in modo assiduo partecipando alle lezioni in modo molto positivo.

La maggior parte della classe ha raggiunto risultati soddisfacenti (da sufficiente a buono) grazie ad una partecipazione costruttiva e un impegno adeguato.

In alcuni condizioni personali non superabili hanno ostacolato la frequenza regolare e un'applicazione allo studio discontinua, e questo ha consentito solo in parte di ottenere risultati soddisfacenti.

Mezzi, spazi, tempi del percorso formativo

Modalità e strumenti usati nella didattica:

- Breve lezione frontale seguita da esercizi, discussione, lezione interattiva (lezione segmentata)
- Dispense, presentazioni, materiale didattico in formato PDF condiviso attraverso il registro elettronico.
- Maxi-monitor digitale interattivo, lavagna tradizionale

4. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Italiano e storia	Cortonesi Francesco	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Matematica	Secci Roberto	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Inglese	Cacini Laura	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Francese	Persiano Cristina	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Tecnica ammin. ed ec. sociale	Calvelli Federico	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Igiene e cultura medico-sanitaria	Alpini Francesca	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Psicologia generale e applicata	Garofano Sabrina	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>
Legislazione socio-sanitaria	Aguzzi Piero	<i>Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993</i>

Arezzo, 15 maggio 2026

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa CLARA TORTORELLI
*Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
e norme correlate*

5. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. Griglia di valutazione generale
2. Griglia di attribuzione del voto in Educazione Civica
3. Griglia di attribuzione del voto in Comportamento
4. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico
5. Griglie di valutazione della Prima prova
 - 5A: griglia tipologia A
 - 5B: griglia tipologia B
 - 5C: griglia tipologia C
6. Griglia di valutazione della Seconda prova
7. Griglia di valutazione del Colloquio
8. Traccia simulazione Prima prova
9. Traccia simulazione Seconda prova

Livelli	Conoscenze	Capacità	Competenze
Voto 1- 2	Nulle	Non rilevabili	Non rilevabili
Voto 3	L'alunno mostra lacune insormontabili, tali da impedire l'apprendimento delle nozioni proposte	Limitatissime capacità di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Non rilevabili
Voto 4	L'alunno presenta gravi lacune, anche pregresse, nella conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Capacità di effettuare in modo parziale anche se guidato trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare ed usa in modo frammentario procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina	Capacità di effettuare, non in completa autonomia, semplici trasformazioni ed applicazioni	Solo parzialmente consapevole del proprio operare, si limita ad utilizzare in modo semplice procedimenti e tecniche in contesti noti o già elaborati dal docente
Voto 6	L'alunno conosce i contenuti fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo sostanzialmente autonomo ed è in grado di effettuare semplici trasformazioni ed applicazioni	Sufficientemente consapevole del proprio operare utilizza in modo lineare procedimenti e tecniche in contesti noti.
Voto 7	L'alunno ha una conoscenza chiara degli elementi fondamentali della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo ed è in grado di effettuare trasformazioni ed applicazioni	Adeguatamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e, a volte, nuovi
Voto 8	L'alunno ha una conoscenza organica ed adeguatamente approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e preciso ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni	Consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo procedimenti e tecniche in contesti noti e nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro
Voto 9	L'alunno ha una conoscenza completa ed approfondita degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo e critico ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni anche complesse.	Ampiamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e anche critico procedimenti e tecniche in contesti nuovi. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.
Voto 10	L'alunno ha una conoscenza completa, approfondita ed esauriente degli argomenti propri della disciplina	Riesce ad orientarsi nell'applicazione in modo autonomo, critico e personale ed è in grado di effettuare autonomamente trasformazioni ed applicazioni complesse.	Pienamente consapevole del proprio operare utilizza in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche in qualsiasi contesto. E' in grado di formulare giudizi su procedimenti e risultati del proprio lavoro e del lavoro altrui.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DIBASE	INTERMEDIO		AVANZATO
	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIocre	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO
CRITERI	4 INSUFFICIENTE	5 MEDIocre	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO
CONOSCENZE	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo del docente a) Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza : regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziato, ne, votazione, rappresentanza b) Conoscere gli articoli della Costituzione delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. c) Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, o recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferire anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO
CRITERI	4	5	6	7	8	9
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO
a) Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. b) Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, buona sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. c) Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza.	L'alunno mette in atto in Autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.
ABILITÀ						

	nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane ; g) rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; h) affrontare con razionalità il pregiudizio. i) Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.								originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità e porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Voto di condotta	Descrittori
10	Comportamento esemplare • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno costante; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici; • si è distinto/a per l'impegno nel contribuire al successo delle attività organizzate e promosse dalla scuola (a titolo di esempio ha collaborato attivamente ad iniziative ed eventi anche in orario extrascolastico, ha collaborato alla produzione di materiali, si è reso/a sempre disponibile verso compagni e i docenti);
9	Comportamento positivo • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; • Frequenza assidua/presenza costante; • Impegno regolare; • Puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici;
8	Comportamento privo di gravi scorrettezze • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto e generalmente degli altri; • Frequenza regolare/rare assenze; • Impegno abbastanza regolare; occasionali entrate ed uscite fuori orario; • Rispettoso/a degli impegni scolastici;
7	Comportamento occasionalmente scorretto • Studente/studentessa rispettoso/a del Regolamento di istituto; [in rare occasioni nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche]; • Frequenza poco assidua/continuata; assenze anche nelle date delle verifiche; Ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono talvolta discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non sempre rispettoso/a degli impegni scolastici;
6	Comportamento non corretto • Studente/studentessa non rispettoso/a delle regole di convivenza civile e/o del Regolamento di istituto; nel Registro sono presenti note disciplinari e/o generiche a cui abbia fatto seguito o meno un provvedimento del Consiglio di classe]; • Frequenza non sempre regolare; assenze anche nelle date delle verifiche; numerosi ingressi ed uscite fuori orario; • l'attenzione in classe e la partecipazione alle attività sono discontinue e/o selettive; [vedi note disciplinari e/o generiche nel Registro elettronico]; • studente/studentessa non rispettoso/a degli impegni scolastici;
≤6	Il consiglio di classe può deliberare un voto di condotta inferiore a sei nei confronti dello studente cui sia stata irrogata durante l'a.s. una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, cioè un allontanamento dalle lezioni: • per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui • per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate • per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

TABELLA MINISTERIALE

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso (classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione.

Se il voto di comportamento assegnato allo studente è inferiore a nove decimi viene attribuito, come credito scolastico il punteggio più basso nella fascia di appartenenza.

L'attribuzione del credito scolastico si basa sulla media dei voti e prevede che, nel caso di medie non intere, per i decimali x.51 e superiori sarà attribuito il punteggio massimo (ad esempio: nel caso di "7.7" come media dei voti conseguita al terzo anno, sarà dato "10" come punteggio).

Per i decimali compresi fra x.01 e x.50 incluso (con $x = 6$ o 7 o 8 o 9), si applica il punteggio minimo nella banda di oscillazione prevista, a meno che il consiglio di classe non riconosca allo studente o alla studentessa almeno 3 dei criteri sotto elencati:

- Interesse ed impegno.
- Partecipazione attiva al dialogo educativo.
- Assiduità nella frequenza scolastica (percentuale assenze $\leq 15\%$)
- Partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola (es. partecipazione alle attività di orientamento in entrata; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di classe; adempimento funzionale al ruolo di rappresentante di istituto; riconoscimenti o attestazioni di merito).
- Attività formative extrascolastiche certificate (es. Certificazioni di inglese, certificazioni di altre lingue certificazioni informatiche, corsi certificati di musica presso conservatori o scuole riconosciute, certificazioni di danza (classica, moderna) con esami ufficiali, laboratori teatrali con attestato di partecipazione, brevetti sportivi (es. allenatore, arbitro) rilasciati da federazioni, certificazioni di discipline specifiche (es. cinture nelle arti marziali), attività certificate da organizzazioni come Croce Rossa Italiana, progetti di volontariato con attestato ufficiale (protezione civile, assistenza sociale), certificazioni di primo soccorso o BLSA.....).

Indicatori generali – Massimo 60 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insuff. 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	testo mancante	Disorganico-non strutturato-poco strutturato	Pianificato e organizzato in modo disomogeneo	Pianificato e organizzato in modo poco funzionale	Pianificato e organizzato in modo semplice	Ben ideato e pianificato in modo discreto	Ben ideato e pianificato in modo accurato - efficace	Ben ideato e pianificato in modo efficace e originale	
Coesione e coerenza testuale*	testo mancante	Non coeso e incoerente- incoerente - non coeso	Poco coeso e coerente	Coerente ma impreciso nell'uso dei connettivi	Sostanzialmente coeso e coerente	Coerente e coeso	Ben coeso e coerente- con adeguati connettivi	Ben coeso, coerente, appropriato nei connettivi	
Ricchezza e padronanza lessicale*	testo mancante	Gravemente scorretto- scorretto- sostanzialmente scorretto	Limitato	Generico	Sostanzialmente corretto	Corretto	Corretto e sostanzialmente appropriato - articolato	Specifico, articolato e vario	
Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura*	testo mancante	Gravemente scorretto- quasi del tutto scorretto- sostanzialmente scorretto	Impreciso e talvolta scorretto	Talvolta impreciso e scorretto	Sostanzialmente corretto gramm. e punt	Corretto gramm. appropriato sintassi e punteg.	Corretto gramm. efficace- precisa sintassi punteg.	Corretto gramm. padronanza uso sintassi e punteg.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e riferimenti culturali	assenti	Conoscenze e rif. culturali totalm. scorretti - per lo più scorretti - scarsi e talvolta scorretti	Conoscenze e rif. culturali scarsi	Conoscenze e rif. culturali limitati	Conoscenze e riferimenti culturali accettabili	Conoscenze e riferimenti culturali adeguati	Conoscenze e riferimenti culturali buoni- ampi	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	
Capacità di giudizio critico e valutazioni personali	assenti	Estremamente limitati - non convincenti - limitati e superficiali	Limitati	Poco convincenti	Corretti anche se generici	Validi	Validi e abbastanza pertinenti - validi e pertinenti	Approfonditi, critici e originali	
*Per gli alunni con BES, in relazione al loro PDP e allo specifico disturbo, a questo indicatore non sarà dato punteggio inferiore a 6.									Totale
									60

Indicatori specifici TIPOLOGIA C – Massimo 40 punti

Indicatori	Non valutabile 0	Gravemente insufficiente 1-4	Insufficiente 5-6	Mediocre 7-8	Sufficiente 9-10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	Punti assegnati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	testo assente	Testo non pertinente in minima parte - testo in parte pertinente/ titolo e parafrasi assenti	Testo parzialmente pertinente con titolo e parafrasi inappropriati - testolabastanza adeguati	Testo non del tutto/non sempre pertinente- titolo e parafrasi adeguati	Testo complessivamente/ pertinente - titolo e parafrasi adeguati	Testo pertinente con titolo e parafrasi complessivamente coerenti/coerenti	Testo puntuale/titolo e parafrasi coerenti/ coerenti ed efficaci	Testo puntuale e completo/titolo e parafrasi coerenti ed efficaci e originali	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	testo assente	Esposizione completamente confusa - confusa- sostanz. confusa - disordinata	Esposizione poco ordinata - non sempre ordinata	Esposizione poco chiara - non sempre chiara	Esposizione complessivamente chiara - chiara	Esposizione chiara e abbastanza articolata - articolata	Esposizione chiara e ben articolata - abb. organica	Esposizione chiara, ben articolata e organica	
Indicatori		Gravemente insufficiente 1-3	Insufficiente 4	Mediocre 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8-9	Ottimo 10	Punti assegnati
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali usati per sostenere l'argomentazione	assenti	scorretti e incongruenti- talvolta scorretti e incongruenti - poco corretti e talvolta incongruenti	Non sempre corretti e congruenti	Per lo più corretti e congruenti	Abbastanza corretti e congruenti	Corretti e congruenti	Validi - validi e precisi	precisi, ampi e approfonditi	
Totale 2									40

$$\frac{\quad}{\quad} + \frac{\quad}{\quad} = \frac{\quad}{100}$$

$$\frac{\quad}{\quad} : 5 = \frac{\quad}{20}$$

Per il punteggio finale in ventesimi si divide il punteggio in centesimi per 5, e si arrotonda all'unità per eccesso.

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE, LO SVOLGIMENTO E LA
CORREZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITA'

Disciplina: **PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA**

Corso Serale "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari" – IP02

Classe V SSS – a. s. 2025/26

I.S.I.S. "Buonarroti- Fossombroni" di Arezzo

Griglia Standard di Valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori dei livelli (inesistente/nulla = 0)		Punteggi o max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Padronanza fortemente inadeguata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti risultano trattati in modo non sufficiente .	1	5
	Padronanza complessivamente lacunosa delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti risultano trattati in modo frammentato e/o non adeguatamente corretto .	2	
	Padronanza adeguata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati trattati in maniera generalmente corretta e rispondente .	3	
	Padronanza positiva ed evidente delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati trattati in maniera corretta e ben articolata .	4	
	Padronanza ampia e strutturata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati sviluppati in maniera	5	

	ricca, sicura, corretta e puntuale , rispetto alle figure professionali e/o a metodi, tecniche, teorie e interventi.		
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Padronanza delle competenze fortemente carente . Gli obiettivi della prova risultano non raggiunti .	1	7
	Padronanza delle competenze frammentaria e scarna . Gli obiettivi della prova non sono stati adeguatamente raggiunti .	2	
	Padronanza delle competenze incerta e scarsamente adeguata . Gli obiettivi della prova risultano raggiunti in maniera non sufficientemente efficace e poco articolata.	3	
	Padronanza delle competenze adeguata anche se essenziale . Gli obiettivi della prova risultano sufficientemente conseguiti sotto i profili analitico e metodologico-professionale.	4	
	Padronanza delle competenze buona ed evidente . Gli obiettivi della prova sono stati portati a compimento in modo articolato e/od originale, evidenziando empatia ed efficacia d'interventi .	5	
	Padronanza delle competenze ampia e profonda . Gli obiettivi della prova sono stati ben sviluppati e strutturati , finalizzando efficacemente le procedure professionali alle	6	

	richieste delle situazioni problematiche e/o dei casi proposti.		
	Padronanza delle competenze eccellente e/o strategica e orientata alle soluzioni . Gli obiettivi della prova sono stati conseguiti in maniera ottimale, corretta, esaustiva e/o personale .	7	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	L'elaborato risulta poco corretto, sostanzialmente incompleto e/o non coerente . Nell'insieme, appare fortemente non sufficiente .	1	4
	L'elaborato mostra uno svolgimento non del tutto adeguato , poco corretto e/o scarsamente coerente. Globalmente, risulta non completamente sufficiente .	2	
	L'elaborato evidenzia un' adeguata completezza nella trattazione dei punti in esame e un buon grado di coerenza con le richieste della traccia che sono state correttamente individuate e sufficientemente soddisfatte.	3	
	L'elaborato si distingue per pienezza espositiva nell'articolazione esaustiva dei passaggi funzionali alle richieste. La prova appare corretta, coerente, completa e/o con tratti di eccellenza .	4	
	Capacità argomentativa non chiara, né esauriente . I linguaggi specifici risultano	1	

4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i linguaggi specifici.	gravemente carenti , non pertinenti e/o non contestualizzati in modo appropriato.		4
	Capacità argomentativa chiara ma non esauriente . I linguaggi specifici appaiono incerti e/o non correttamente utilizzati nei contesti trattati.	2	
	Capacità argomentativa adeguatamente chiara e sufficientemente esauriente , con buone evidenze di analisi, sintesi e collegamenti. I linguaggi specifici sono stati contestualizzati in modo corretto ed appropriato, con pertinenza ai contesti trattati.	3	
	Capacità argomentativa chiara ed esaustiva , con originali competenze di componimento che rendono il testo personale e fluido. I linguaggi specifici sono stati utilizzati in modo corretto e pertinente , rendendone naturale e implicito il significato.	4	

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori dei livelli (inesistente/nulla = 0)		Punteggi o max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. Per tutti i livelli, si terrà conto dei contenuti in maniera preponderante rispetto agli aspetti orto-sintattici e grammaticali. Le stesse conoscenze potranno essere espresse in maniera adeguata al personale percorso effettuato; in ogni	Padronanza fortemente inadeguata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti risultano trattati in modo non sufficiente .	1	5
	Padronanza complessivamente lacunosa delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti risultano trattati in modo frammentato e/o non adeguatamente corretto .	2	
	Padronanza adeguata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati trattati in maniera generalmente corretta e rispondente .	3	

caso, andranno valorizzati l'approccio empatico e il percorso logico-risolutivo della trattazione.	Padronanza positiva ed evidente delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati trattati in maniera corretta e ben articolata.	4	
	Padronanza ampia e strutturata delle conoscenze disciplinari. I nuclei fondanti sono stati sviluppati in maniera ricca, sicura, corretta e puntuale, rispetto alle figure professionali e/o a metodi, tecniche, teorie e interventi.	5	
2. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche d'indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. La stesura di mappe, grafici e altri elementi utili all'analisi e alla comprensione del	Padronanza delle competenze fortemente carente. Gli obiettivi della prova risultano non raggiunti.	1	
	Padronanza delle competenze frammentaria e scarna. Gli obiettivi della prova non sono stati adeguatamente raggiunti.	2	
	Padronanza delle competenze incerta e scarsamente adeguata. Gli obiettivi della prova risultano raggiunti in maniera non sufficientemente efficace e poco articolata.	3	
	Padronanza delle competenze adeguata anche se essenziale. Gli obiettivi della prova risultano	4	

testo, potranno permanere tanto nella minuta quanto nella stesura definitiva. Se necessario alla comprensione, si fornirà lettura prestata del testo e/o conferma di quanto espresso nella richiesta.	sufficientemente conseguiti sotto i profili analitico e metodologico-professionale.		7
	Padronanza delle competenze buona ed evidente. Gli obiettivi della prova sono stati portati a compimento in modo articolato e/od originale, evidenziando empatia ed efficacia d'interventi.	5	
	Padronanza delle competenze ampia e profonda. Gli obiettivi della prova sono stati ben sviluppati e strutturati, finalizzando efficacemente le procedure professionali alle richieste delle situazioni problematiche e/o dei casi proposti.	6	
	Padronanza delle competenze eccellente e/o strategica e orientata alle soluzioni. Gli obiettivi della prova sono stati conseguiti in maniera ottimale, corretta, esaustiva e/o personale.	7	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/	L'elaborato risulta poco corretto, sostanzialmente incompleto e/o non coerente. Nell'insieme, appare fortemente non sufficiente.	1	

correttezza nell'elaborazione. L'elaborato potrà essere scritto in stampatello e/o nelle modalità congeniali allo studente (forme miste, ad esempio), con valutazione ponderata della grafia e dell'eventuale posposizione di sillabe ed elementi di scrittura. L'eventuale articolazione evidenziata per punti o qualunque strategia utile all'espressione del pensiero, sarà considerata parte integrante delle peculiarità espressive e valutata coerentemente con le stesse.			4
	L'elaborato mostra uno svolgimento non del tutto adeguato, poco corretto e/o scarsamente coerente. Globalmente, risulta non completamente sufficiente.	2	
	L'elaborato evidenzia un'adeguata completezza nella trattazione dei punti in esame e un buon grado di coerenza con le richieste della traccia che sono state correttamente individuate e sufficientemente soddisfatte.	3	
	L'elaborato si distingue per pienezza espositiva nell'articolazione esaustiva dei passaggi funzionali alle richieste. La prova appare corretta, coerente, completa e/o con tratti di eccellenza.	4	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con	Capacità argomentativa non chiara, né esauriente. I linguaggi specifici risultano gravemente carenti, non pertinenti e/o non contestualizzati in modo appropriato.	1	
	Capacità argomentativa chiara ma non esauriente. I		

pertinenza i linguaggi specifici. La correttezza terminologica e l'uso di espressioni tecniche e specifiche, saranno rapportati alle difficoltà peculiari di cui si è a conoscenza, specie in merito a sigle ed espressioni in lingua straniera.	linguaggi specifici appaiono incerti e/o non correttamente utilizzati nei contesti trattati.	2	4
	Capacità argomentativa adeguatamente chiara e sufficientemente esauriente, con buone evidenze di analisi, sintesi e collegamenti. I linguaggi specifici sono stati contestualizzati in modo corretto ed appropriato, con pertinenza ai contesti trattati.	3	
	Capacità argomentativa chiara ed esaustiva, con originali competenze di componimento che rendono il testo personale e fluido. I linguaggi specifici sono stati utilizzati in modo corretto e pertinente, rendendone naturale e implicito il significato.	4	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	1.50 - 2.50
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- Ministero dell'Istruzione e del Merito -

I.S.I.S. "Buonarroti – Fossombroni" di Arezzo

Materia: Psicologia Generale e Applicata – Docente: Prof.ssa Sabrina Garofano

Indirizzo: IPO2 – "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari"

Prova Simulata della Seconda Prova Scritta per l'Esame di Maturità

Classe V SSS – a. s. 2025/26

Simulazione del 12 marzo 2026

L'ambiente socio-educativo e socio-sanitario, inteso come luogo fisico e come *setting relazionale*, può giocare un ruolo decisivo per la persona che vi si rivolge. Quali che siano la diagnosi e le condizioni di base, l'ambiente è sempre rappresentato, innanzitutto, dalla mente dell'operatore e dalle occasioni che questi offre o permette, col "muto messaggio" degli oggetti accettati, proposti o immaginati e soprattutto con la ricchezza umana delle esperienze agite insieme.

"Temple desiderava molto essere consolata, anche se aveva sempre rifiutato il contatto umano. Se ne rese conto durante un'estate trascorsa in una fattoria..."

James Morrison, *DSM-5 Made Easy. Percorsi alla Diagnosi*, Milano, EDRA LSWR S.p.A., 2015

"Se c'è un problema, l'idea di osservare l'ambiente per capire cosa stia succedendo non li sfiora nemmeno. Vogliono le mie attrezzature, ma non si rendono conto che se l'ambiente non è adatto l'attrezzatura non funziona".

Temple Grandin – Catherine Johnson, *La macchina degli abbracci – parlare con gli animali*, Milano, Adelphi Edizioni S.p.A., 2007

"Se il bambino ha una casa, di qualsiasi genere essa sia, è importante conoscerne gli aspetti anomali. Può darsi che (...) le condizioni familiari siano tali da rappresentare di per se stesse un elemento persecutorio. Con il tempo la vita nella comunità può compensare il bambino di tali anomalie e può metterlo in grado a poco a poco di considerare la sua casa in modo obiettivo e perfino comprensivo".

Donald Woods Winnicott, *Il bambino privato – Le origini della tendenza antisociale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1986

Giacomo è stato affidato alle cure di una Casa Famiglia, dal Tribunale per i Minorenni: è un preadolescente di undici anni e proviene da una realtà familiare privata dal punto di vista socio-culturale ed economico, connotata da abuso di alcol e dipendenze, tra cui la ludopatia. Recentemente la madre, a sua volta con problemi complessi, ha subito maltrattamenti da parte del marito che hanno avuto ripercussioni anche sul bambino. Giacomo, nella sua infanzia, sembra essersi rifugiato spesso in un mondo tutto suo, evidenziando interessi ristretti, comportamenti ripetitivi ed esordio tardivo e difficoltoso del linguaggio (sul piano della comunicazione pragmatica ma non della fluenza); ha evitato il contatto con gli altri e rifiutato le interazioni e il coinvolgimento in sport e attività di gruppo. Giacomo è stato spesso definito un "bambino ingestibile", in quanto incapace di controllarsi e di seguire con attenzione le lezioni o di svolgere tranquillamente anche una semplice attività; tuttavia, non era mai stata posta una diagnosi di alcun tipo, a causa del rifiuto genitoriale di prendere atto dei problemi e di rivolgersi a degli specialisti. Nel corso del recente provvedimento del Tribunale per i Minorenni, che ha stabilito l'allontanamento del bambino dal nucleo familiare, per Giacomo è stato disposto un percorso diagnostico-valutativo da cui è emerso un ASD di grado lieve, in comorbidità con un ADHD, oltre ad altre difficoltà proprie del suo vissuto.

Il candidato, dopo aver illustrato le caratteristiche generali dei due disturbi, faccia riferimento ai Servizi coinvolti nella presa in carico del bambino e indichi i possibili interventi socio-sanitari e/o socio-educativi, rivolti a Giacomo, con ipotesi di azioni adatte a lui.

Durata massima della prova – prima parte: quattro ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento; la seconda parte viene somministrata in un giorno successivo poiché la sua durata massima è di altre due ore. Entrambe sono state predisposte dalla Docente di

Psicologia, di concerto con i Docenti delle Materie Affini e con il Consiglio di Classe, nel rispetto delle normative scolastiche vigenti e in conformità con il PTOF di codesta Istituzione Scolastica e della dotazione d'Istituto. Sono consentiti l'uso del dizionario della lingua italiana. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP, in materia di strategie inclusive.

=====

- Ministero dell'Istruzione e del Merito -

I.S.I.S. "Buonarroti – Fossombroni" di Arezzo

Materia: Psicologia Generale e Applicata – Docente: Prof.ssa Sabrina Garofano

Indirizzo: IPO2 – "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari"

Prova Simulata della Seconda Prova Scritta per l'Esame di Maturità

Classe V SSS – a. s. 2025/26

SECONDA PARTE RISERVATA ALLE DUE RICHIESTE

1) Il candidato illustri le caratteristiche della **famiglia disfunzionale**, con riferimenti alle forme di **maltrattamento e abuso**.

2) Il candidato, a sua scelta, esponga solo uno dei seguenti **disturbi, diffusi tra gli adolescenti**:

A) I Disturbi dell'Alimentazione e della Nutrizione (DAN, ovvero Disturbi del Comportamento Alimentare – DCA);

B) L'Hikikomori;

C) Il Disturbo da Disregolazione dell'Umore Dirompente (DDUD).

- Ministero dell'Istruzione e del Merito -

I.S.I.S. "Buonarroti-Fossombroni" di Arezzo

Materia: Psicologia Generale e Applicata - Docente: Prof.ssa Sabrina Garofano

Indirizzo: IP02 . "Tecnico dei Servizi Socio-Santari"

Prova Simulata della Seconda Prova Scritta per l'Esame di
Maturità

Classe V SSS - a.s. 2025/26

Simulazione del 7 maggio 2026

"Solo nell'anzianità si può sviluppare un'autentica saggezza in coloro che ne hanno la potenzialità. Con gli anni, del resto, non può non maturare una certa saggezza, foss'altro che nel senso che l'individuo arriva ad apprezzare e incarnare qualcosa della saggezza dei tempi o del buonsenso popolare".

(E. H. Erikson, *Infanzia e Società*, Armando Editore, Roma, 1986)

"L'ottimismo e la speranza – proprio come il senso di impotenza e la disperazione. possono essere appresi".

(Daniel Goleman, *Intelligenza Emotiva*, Rizzoli, Milano, 1996)

Giulia, una donna di poco più di settant'anni che vive da sola da qualche anno, dopo la morte del marito, si è recata dal suo MMG perché si è accorta da diverso tempo di avere poco slancio nell'affrontare la giornata. Da più di due anni è spesso stanca, depressa e confusa; avverte problemi nella concentrazione e nel prendere decisioni, prova scarsa autostima e talvolta un sentimento di disperazione; il sonno e l'appetito sono incostanti da anni. Inoltre, dopo che il figlio è andato via, meno di un anno fa, tutto le crea ansia in maniera insopportabile: sente tensione muscolare e irrequietezza, oltre ai sintomi già presenti. Giulia, in effetti, ha molte preoccupazioni che deve affrontare da sola, dopo la partenza dell'unico figlio che viveva al piano di sotto.

Da qualche mese, ha dovuto adattarsi in un piccolo appartamento in città, dove non conosce molte persone e in cui dice di sentirsi come "un pesce fuor d'acqua". Il figlio, con il quale si sente spesso per telefono, lavora fuori regione e ha portato con sé la moglie e i bambini. Giulia è quindi stata costretta a scegliere tra una struttura e un appartamento in un condominio. È sempre stata una donna dinamica ma ormai la sua vista e il suo udito non sono più molto buoni e ciò le crea difficoltà, specie perché ha ingravescenti problemi motori dovuti ai postumi di una frattura all'anca occorsale qualche anno prima e per la quale aveva ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile pari al 75%.

Giulia ha bisogno di aiuto ma non vuole assolutamente entrare in una RSA. Trascorrono le settimane e Giulia, pur seguendo le cure, si sente sempre più sola, insicura e "inutile": non sempre riesce a prepararsi i pasti, non è più in grado di fare il bucato, né di fare la spesa e non riesce a usare i trasporti pubblici. Una vicina va ad aiutarla a farsi la doccia. La sua persona e la sua casa necessitano assolutamente di cure.

Il MMG, dopo averle prescritto una serie di esami e di visite specialistiche, che hanno rivelato una marcata ipoacusia e una cataratta da operare, l'ha indirizzata a controlli geriatrici e neuropsichiatrici in seguito ai quali è stata riscontrata una ingravescente sindrome ansioso-depressiva; nello specifico: un Disturbo Depressivo Persistente (Distimia), un DAG (Disturbo d'Ansia Generalizzata) e un Disturbo dell'Adattamento con una specifica RRS ("Relocation Stress Syndrome"), ma nessun declino cognitivo. È stato riscontrato anche l'aggravamento delle limitazioni sensomotorie che, unitamente agli altri disturbi, rappresentano una barriera allo svolgimento delle attività di vita quotidiana e ai rapporti sociali che ha abbandonato da tempo; pertanto, il MMG redige il certificato introduttivo per l'INPS, alla luce della recente normativa. Convocata a visita, a Giulia vengono riconosciuti i benefici di cui alla L. 104/92.

In seguito a tutto questo, il MMG la indirizza agli Assistenti Sociali del suo Distretto. Giulia racconta loro di vivere le sue difficoltà in solitudine: avverte il bisogno di appartenere a una comunità, le mancano i suoi riferimenti affettivi, umani e spirituali e la casa le appare vuota. L'unica nota positiva è che il quartiere in cui vive è piuttosto animato e dispone di servizi e risorse, tra cui scuole, una sede universitaria vicina, una chiesa e una farmacia.

Il candidato, dopo aver illustrato le caratteristiche dei disagi psichici presentati, riferisca quali indicatori vengono presi in considerazione relativamente all'autonomia e quali possibili soluzioni possono essere poste in atto per sostenere la salute psicofisica della signora Giulia. Nello specifico, ipotizzi da quali figure e con quali interventi

potrebbe essere aiutata, essendo una donna anziana ma ancora relativamente "giovane" e formuli una possibile alternativa alla RSA.

Durata massima della prova – prima parte: quattro ore. La prova si compone di due parti. La prima è riportata nella presente pagina del documento; la seconda, illustrata nella pagina seguente, viene somministrata in un giorno successivo poiché la sua durata massima è di altre due ore. Entrambe sono state predisposte dalla Docente di Psicologia, di concerto con i Docenti delle Materie Affini e con il Consiglio di Classe, nel rispetto delle normative scolastiche vigenti e in conformità con il PTOF di codesta Istituzione Scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'Istituto. Sono consentiti l'uso del dizionario della lingua italiana, le misure dispensative e gli strumenti compensativi indicati nel PDP, in materia di strategie inclusive.

=====

- Ministero dell'Istruzione e del Merito -

I.S.I.S. "Buonarroti – Fossombroni" di Arezzo

Materia: Psicologia Generale e Applicata – Docente: Prof.ssa Sabrina Garofano

Indirizzo: IPO2 – "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari"

Prova Simulata della Seconda Prova Scritta per l'Esame di Maturità – 5 SSS

a. s. 2025/26

SECONDA PARTE RISERVATA ALLE DUE RICHIESTE

1) Il candidato, dopo aver illustrato gli strumenti di valutazione delle autonomie, in riferimento alle attività di vita quotidiana delle persone con disabilità, si soffermi sull'importanza delle **attività avanzate (AADL)**, relativamente al benessere psicologico, alla riserva cerebrale e cognitiva, accennando alla "Silver Economy".

2) Il candidato ipotizzi dei possibili interventi riferiti alle **terapie complementari orientate al benessere psicofisico** e all'importanza del caregiver nelle co-terapie, per la persona con disabilità.